

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

S.I.A. Servizio Impiantistica ed Antinfortunistica

U.O. Sicurezza di Impianti e Macchine U.O.ex E.N.P.I.

Nota informativa per i proprietari di apparecchi di sollevamento Contenuti minimi relazione tecnica indagine supplementare

Il D.M. 11/04/2011 all'allegato 11. comma 2° lettera C e 3.2.3 prescrive, per le apparecchiature di sollevamento mobili e trasferibili, messi in esercizio da oltre 20 anni, l'esecuzione di una indagine supplementare, effettuata secondo la normativa tecnica vigente, per stabilire la vita residua dell'apparecchiatura. Nella more della pubblicazione di una linea guida nazionale o regionale, si ritiene di fornire le seguenti indicazioni per quanto riguarda i contenuti minimi della relazione tecnica.

La relazione deve essere elaborata da un tecnico esperto in accordo a quanto previsto dalla norma UNI 9927. Il tecnico dovrà redigere la relazione conclusiva riportando le eventuali anomalie riscontrate e indicando le necessarie azioni correttive alla quali successivamente il datore di lavoro e/o il proprietario deve dare corso.

La valutazione conclusiva, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- la storia pregressa della macchina (numero di cicli di carico effettuati);
- lo spettro di carico al quale la macchina si è trovata mediamente ad operare;
- le eventuali anomalie riscontrate durante i controlli e le indagini eseguite.

Sulla scorta degli elementi precedentemente acquisiti, il tecnico incaricato, dovrà stimare la vita residua della macchina nelle condizioni di utilizzo previste, quantificare il numero di anni nei quali la gru può continuare ad operare in condizioni di sicurezza, e stabilire il periodo di validità della certificazione presentata.

La relazione conclusiva, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- tipologia e dati identificativi dell'apparecchio di sollevamento,
- valutazione dei componenti strutturali, con particolare riguardo alle sezioni più sollecitate e alle eventuali diminuzioni di spessore nelle zone con presenza di ossidazione,
- valutazione delle unioni saldate o bullonate,
- descrizione e risultanze dei controlli non distruttivi eventualmente effettuati,
- stato di conservazione delle funi di strallo (se presenti),
- valutazione dei giunti a cerniera in relazione ai giochi e alle ovalizzazioni dei fori,
- eventuale valutazione del gioco della ralla (se presente) da confrontare con il gioco massimo ammesso dal costruttore della stessa,
- valutazione sullo stato di efficienza dei riduttori, giunti meccanici, giunti idraulici e altri componenti meccanici installati a corredo della macchina,
- valutazione sull'efficienza dell'impianto elettrico installato a bordo macchina,
- valutazione dell'usura di tamburi e pulegge (se presenti),
- valutazione sull'integrità e idoneità delle zavorre (se presenti) in dotazione all'apparecchio di sollevamento.